



Vademecum per l'erogazione di contributi concessi a soggetti afferenti l'Ufficio Integrazione Sociale (DPG023) sulla base di Leggi regionali.

PREMESSA

L'obiettivo del presente Vademecum è quello di facilitare e semplificare l'iter amministrativo e l'applicazione delle Leggi regionali, al fine di rendere più chiara, trasparente e semplice la modalità di pagamento e rendicontazione degli stanziamenti concessi con apposite leggi regionali agli Enti/Organismi del Terzo settore.

La modalità adottata è quella **digitale** tramite il sito www.regione.abruzzo.it/sportello-digitale dove accedere – muniti di SPID - seguendo le modalità previste dal Manuale per l'accesso ed uso della procedura per la presentazione di domande alla Regione Abruzzo (allegato - Doc. A), che consentirà agli Enti/Organismi del Terzo settore di inviare le domande e le rendicontazioni, compilando i format ivi presenti nel **catalogo dei servizi** - da predisporre e pubblicare a cura del servizio informatica - corrispondenti ai documenti necessari per l'istruttoria e l'erogazione degli acconti e saldi (v. infra).

Pur in presenza di una varietà di prescrizioni normative, è stata predisposta la modulistica standard allegata al presente Vademecum, da utilizzare per le varie procedure da indicare nell'elenco a tendina dei servizi attivi in catalogo dello sportello, che consentano di inviare/acquisire tutte le informazioni finalizzate alla domanda di concessione e successiva rendicontazione dei contributi assegnati nell'anno di riferimento, salvo eventuali successive modifiche legislative.

LEGGI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO INTEGRAZIONE SOCIALE (DPG023)

L'Ufficio Integrazione sociale alla data odierna è competente delle procedure afferenti alle seguenti Leggi regionali:

1- L.R. n. 7/2003. Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003). Art. 101. Pubblicata nel B.U. Abruzzo 30 aprile 2003, n. 50 speciale.

L'art. 101 di tale legge prevede:

a) un contributo integrativo a favore dei Fondi speciali antiusura costituiti dai Consorzi fidi (Confidi) e dalle Fondazioni antiusura. Il contributo regionale affluisce al Fondo speciale già costituito dai Confidi e dalle Fondazioni ai sensi della legge n. 108/1996 ed è gestito con le stesse modalità previste dalla predetta legge;

- b) contributi a favore delle Associazioni antiracket e antiusura e fondazioni riconosciute legalmente costituite e iscritte nell'apposito elenco istituito presso le Prefetture, a sostegno delle attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni dell'usura e del racket;
- c) contributi alle vittime a copertura delle spese relative alle procedure legali e precisamente:
- le spese, i diritti e gli onorari spettanti ai professionisti, debitamente documentati e ritenuti congrui dai rispettivi consigli dell'ordine e comunque nei limiti della tariffa professionale, per tutte le attività relative sia al giudizio che alla procedura di recupero delle somme dovute e del rimborso dei danni subiti, ivi incluse le spese per stime e perizie;
 - le spese di giudizio e di registrazione delle sentenze.

Adempimenti e Procedure

Per accedere ai contributi, le Associazioni Antiracket e Antiusura", ai sensi dell'art. 101 della L.R. 17.04.2003 n. 7 e relativo Regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Regione del 2 ottobre 2003 n. 2, devono essere iscritte all'apposito Registro prefettizio e inviare la domanda alla Regione (DPG023) entro e non oltre il 31 gennaio corredando l'istanza della documentazione prevista dalla normativa citata: Relazione sulle attività da svolgere, preventivo dei costi stimati, cronoprogramma delle attività, atto costitutivo e statuto, dichiarazione di iscrizione all'elenco prefettizio, comunicazione tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione di assoggettabilità al 4% Irpef/Ires).

Di norma, entro febbraio dell'anno di riferimento, a seguito dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, l'ufficio competente procede ad acquisire il CUP, all'istruttoria delle domande e provvede ad assegnare i contributi e con Determinazione dirigenziale provvede ad impegnare tutta la somma disponibile, a liquidare e pagare gli acconti (80%) a seguito delle verifiche relative al DURC (documenti unici di regolarità contributiva), e al MEF, ai sensi dell'art. 2 del Decreto MEF 18/01/2008, n. 40, da cui non devono risultare inadempienze a carico dei soggetti beneficiari individuati per pagamenti superiori a € 5.000,00(v. in allegato).

Il saldo viene pagato a seguito di rendicontazione, sulla base degli schemi allegati al presente Vademecum (v. infra).

2 - L. R. n. 6/2009. "Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora" e s.m.i. D.G.R. 581 del 28.09.2020 "Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare di persone in stato di povertà o senza fissa dimora".

La Regione Abruzzo, nel quadro delle politiche di inclusione sociale e in applicazione dell'art. 19 della L.R. 30 aprile 2009 n. 6, eroga annualmente contributi ad Enti del terzo settore di cui al D.lgs.3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore) e alle Caritas Diocesane attive nella regione Abruzzo nel sostegno alimentare di persone in stato di povertà o senza fissa dimora.

Con la D.G.R. 581 del 28 settembre 2020, è stato approvato il "Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali" finalizzati come detto, demandando al competente Servizio regionale l'emanazione di apposito Avviso, sulla base

delle risorse finanziarie annualmente assegnate con l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale al capitolo di spesa 71532 denominato "Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà".

La finalità dell'intervento legislativo, perseguita mediante un avviso, è quella di contribuire al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora attraverso i soggetti individuati **dall'art. 19 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6** così come modificato **dall'art. 2, comma 2, della L.R. 15/2009, dall'art.37 della L.R.14/2020 e dall'art.3 della L.R.25/2020.**

I soggetti ammissibili alla contribuzione sono gli **Enti del terzo e le Caritas diocesane, che prevedono nello statuto la specifica finalità** del sostegno alimentare alle persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora.

Adempimenti e Procedure

La determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso, completo del CUP e corredato dagli schemi di domanda allegati (v.all. 1, A, B1, B2, C, D, E) viene pubblicato di norma entro marzo dell'anno di riferimento sui siti www.regione.abruzzo.it e www.abruzzosociale.it. Dal 2025 le domande potranno essere caricate tramite lo.sportello.regione.abruzzo.it.

Viene costituita una commissione di valutazione delle istanze e redatta una graduatoria pubblicata sul sito istituzionale con la determinazione di approvazione.

L'ufficio competente procede, ai sensi dell'art. 2 del Decreto MEF 18.01.2008, n. 40, alle dovute verifiche, da cui non risultino inadempienze a carico dei soggetti beneficiari individuati; vengono acquisiti i DURC (documenti unici di regolarità contributiva) e, infine, sulla base delle dichiarazioni presentate dai legali rappresentanti delle Associazioni, si accerta che le associazioni beneficiarie non siano soggette alla ritenuta del 4%.

La determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, dei relativi impegni e liquidazione dei contributi assegnati viene pubblicato in Amministrazione trasparente e sul portale Abruzzo Sociale.

Ai soggetti ammessi a finanziamento, di norma:

- entro aprile, viene liquidata una somma pari a circa il 70% delle risorse disponibili, a titolo di acconto, a seguito di trasmissione della seguente documentazione tramite lo.sportello.regione.abruzzo.it:

- ☐ dichiarazione di accettazione del contributo assegnato;
- ☐ comunicazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- ☐ dichiarazione di assoggettabilità al 4% Irpef/Ires;

- entro febbraio dell'anno successivo all'annualità di riferimento, a titolo di saldo, viene liquidata la rimanente somma spettante (30%), eventualmente ricalcolata in proporzione alle spese effettivamente sostenute da ciascun soggetto beneficiario, a seguito di presentazione della seguente documentazione tramite lo.sportello.regione.abruzzo.it:

- ☐ relazione finale sull'attività espletata con il contributo assegnato ed utilizzato che consenta una verifica dell'attività posta in essere nell'anno, in relazione all'attività indicata nella scheda progetto predisposta, anche sotto il profilo finanziario (All.1);

☐ rendicontazione delle spese sostenute indicanti le singole voci di spesa, rapportate alle categorie di spesa preventivate (A, B e C) e ai relativi documenti giustificativi, ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n.2, che trova applicazione analogica per quanto non specificato di seguito, sia in sede di definizione delle categorie di spesa per le quali si chiede il contributo finanziario, sia in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico dell'istante (All.2).

☐ documentazione giustificativa delle spese sostenute nell'anno, quali: fatture quietanzate, ricevute fiscali, bonifici bancari o documenti contabili di valore probatorio equivalente, che indichino il CUP assegnato. Entrambi gli atti di liquidazione vengono assunti a seguito delle verifiche relative al DURC (documenti unici di regolarità contributiva), e al MEF, ai sensi dell'art. 2 del Decreto MEF 18/01/2008, n. 40, da cui non devono risultare inadempienze a carico dei soggetti beneficiari individuati per pagamenti superiori a € 5.000,00.

3 - L.R. n. 4/2024 - Legge di stabilità regionale

La Legge Regionale 25 gennaio 2024, n. 4 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2024)". La L.R. 4/2024 all'art. 28 prevede l'assegnazione di risorse relativamente agli interventi individuati nell'allegato 3, che ha autorizzato i Dipartimenti competenti della Giunta regionale ad erogare, a titolo di anticipazione entro l'esercizio 2024 una somma corrispondente all'80% dell'importo complessivo dei singoli contributi previsti.

Con Determinazione Direttoriale DPG/201 del 19/12/2024 è stato disposto quanto segue:

PER GLI ENTI:

a) Erogazione del 80% dell'importo complessivo a titolo di anticipazione, entro il 31/12/2024, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di formale accettazione del contributo con indicazione del responsabile del procedimento, la dichiarazione che le somme assegnate per il progetto, o l'acquisizione di bene/servizio saranno utilizzate e rendicontate entro il 31/10/2025, e comunicazione del Conto di Tesoreria sul quale accreditare le somme spettanti;

b) Erogazione del saldo, pari al 20% dell'importo complessivo del contributo, da eseguire nell'esercizio 2025, su richiesta del soggetto beneficiario corredata della seguente documentazione:

Per contributi afferenti i LAVORI:

- ☐ progetto e relativo provvedimento di approvazione;
- ☐ contratto di appalto o lettera di affidamento lavori,
- ☐ eventuale nuovo quadro economico risultante all'esito della gara o dell'affidamento diretto indicante, tra le somme a disposizione, l'importo delle economie d'asta;
- ☐ verbale di inizio lavori, debitamente approvato con atto dell'Ente;
- ☐ collaudo opere ovvero Certificato di Regolare Esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
- ☐ provvedimento di liquidazione della/e fattura/e afferente i lavori;
- ☐ eventuale provvedimento di liquidazione degli incentivi, con specificate tutte le competenze liquidate alle singole figure ed i relativi importi;

Per contributi afferenti le ACQUISIZIONI di beni e/o servizi:

- ☐ provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa;
- ☐ contratto di acquisto/servizio o lettera di affidamento,

- ☐ provvedimento di liquidazione della fattura di acquisizione del bene/servizio spesa;
- ☐ certificazione della regolarità della fornitura o del servizio;

PER LE ASSOCIAZIONI

a) Erogazione del 80% dell'importo complessivo a titolo di anticipazione, entro il 31/12/2024, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di formale accettazione del contributo con dichiarazione che il progetto, ovvero le spese afferenti il contributo, saranno utilizzate e rendicontate entro e non oltre il 31/10/2025, e comunicazione dell'IBAN, intestato al Beneficiario, sul quale accreditare le somme spettanti;

b) Erogazione del saldo, pari al 20% dell'importo complessivo del contributo, da eseguire nell'esercizio 2025, su richiesta del soggetto beneficiario corredata della seguente documentazione:

- ☐ relazione attestante le spese sostenute e riferite al contributo concesso;
- ☐ documenti giustificativi delle spese sostenute il progetto o l'attività contribuita dalla Regione Abruzzo.

Inoltre è stato precisato, per entrambe le fattispecie di beneficiari, che tutte le economie relative ai contributi in argomento, derivanti dai ribassi d'asta e a qualunque titolo rinvenienti, non possono essere utilizzate per ulteriori interventi, lavori di completamento, aggiuntivi e/o complementari, ulteriori attività non previste dalla legge, e tornano nella piena e totale disponibilità della Regione Abruzzo, fatta salva specifica autorizzazione.

Adempimenti e Procedure

All'esito dell'approvazione degli elenchi a cura del Direttore del Dipartimento Sociale – Enti Locali – Cultura si provvederà a liquidare e pagare l'anticipazione e il saldo ai beneficiari, dopo aver acquisito per ciascuno:

1. accettazione del contributo (solo per anticipazione);
2. DURC aggiornato del soggetto beneficiario;
3. il modello di assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES in uso presso la Regione Abruzzo;
4. la verifica ai sensi dell'articolo 48-bis, del DPR n. 602 del 1973, per i pagamenti superiori a euro 5.000, che vincola le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica la verifica dell'inadempienze dei beneficiari interessati. Se risultano a loro carico somme iscritte a ruolo, che derivano da una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo almeno pari all'importo indicato, oppure in presenza di mancato versamento di somme superiori ad euro 5.000,00, le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica non possono procedere al pagamento delle somme spettanti al beneficiario, nonché debitore, ma devono segnalare la circostanza all'agente della riscossione territorialmente competente affinché questi possa esercitare l'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo operando attraverso il pignoramento della somma presso il terzo creditore (Regione).

Tutta la documentazione di competenza delle Associazioni ed Enti beneficiari dovrà essere trasmessa tramite l'indirizzo www.regione.abruzzo.it/sportello-digitale accessibile mediante SPID.